

UNA COPIA CENT. 5
ABBONAMENTI: Anno L. 3
:: :: Semestre e Trimestre in proporzione

Cesena, 18 Novembre 1917
Anno XXIX - N. 41-42 :: ::

Le inserzioni e gli abbonamenti si ricevono esclusivamente dalla Direzione ed Amministrazione presso il Circolo Democratico Costituzionale - Piazza Aguselli, 2 Palazzo proprio. **Conto corrente colla Posta**

I NOSTRI MORTI.



Sottoten. Oreste Valdinoci

nato a Cesena il 17 gennaio 1897 e morto in Zona di guerra il 31 agosto 1917.



Sottoten. Decio Ricci

nato a Cesena il 5 marzo 1897 e morto a No Kobli il 27 agosto 1917.



Sottoten. Carlo Lucchi

nato a Cesena il 27 gennaio 1896 e morto in Zona di guerra il 31 agosto 1917.

funzionamento di questi nuovi organi dell'Alleanza.

Per concludere, l'On. Orlando si è richiamato all'appello del Re alla Nazione, che ne invocava l'unione e la concordia. Aggiungendo che se fino ad oggi erano ammissibili dissensi sui fini della guerra e « sul modo di pervenire alla pace », oggi non lo sono più. « Chi resta al di fuori della compagine nazionale — ha detto il Presidente del Consiglio — rinnega la sua qualità d'Italiano; e chi, in questi momenti rinnegasse la sua qualità di italiano, non potrebbe neppure dirsi straniero, ma nemico ».

Se la Camera, col suo applauso, ha consentito sinceramente e incondizionatamente in queste parole, essa ha dato al Paese ciò che le era richiesto: il senso che il Parlamento intende, come la Nazione, la gravità del momento e le sue vere necessità.

Nostra Corrispondenza

Roma, 16

(X.) La solennità della seduta di ieri della Camera italiana, della quale avete già letto il resoconto nei giornali quotidiani, è stata opera più dell'ora grave e grande che attraversa la Patria, che degli uomini i quali vi hanno manifestato le loro opinioni, in nome proprio e in nome dei partiti. La gravità e la grandezza dell'ora presente hanno esse prodotto il fatto concreto e riassuntivo che conviene registrare: la riaffermazione unanime della volontà comune a tutta la Nazione, rinsaldata anziché scossa dalle attuali sciagure per la prosecuzione della guerra fino all'estremo limite delle nostre forze, per la salvezza e per l'onore della Patria.

Il Presidente del Consiglio, e i quattro ex presidenti che hanno parlato dopo di lui, si sono perfettamente incontrati in questa necessità suprema ed assoluta, né servirebbe ora rilevare, analizzando minutamente i loro discorsi, in che modo essi abbiano espresso il comune pensiero, con quale diversità di forma e di tono. Sta di fatto che tutti si sono dichiarati, con eguale calore di convinzione, per la resistenza ad oltranza, non solo assicurando il Governo del loro appoggio, ma confortandolo con chiari incitamenti a compiere atti adeguati alla gravità del momento.

Da questa generica e generale concordia alcune cose concrete e significative emergono: e sono quelle che ha detto l'on. Presidente del Consiglio, con accento di energia che noi ci auguriamo fervidamente trovino corrispondenza costante nell'azione del Governo. L'on. Orlando che ha letto il suo discorso, rinunciando quindi agli effetti della sua arte oratoria, e ha prospettato in un tratto le condizioni particolarmente gravi in cui si è trovata militarmente l'Italia, dovendo reggere all'urto dell'intero esercito austro-ungarico e delle più poderose riserve dell'esercito germanico. Ma ha poscia aggiunto che altri eventi sfortunati hanno pure concorso a determinare la triste necessità di una ritirata, costringendoci ad abbandonare « senza combattere » le posizioni conquistate e una parte del nostro territorio nazionale.

L'On. Orlando ha poi parlato della saldezza dell'alleanza e dell'aiuto degli alleati, denunciando come agenti del nemico, coloro i quali pongono in dubbio la solidarietà dimostrata coi fatti dalla Francia e dall'Inghilterra verso di noi. A proposito del Consiglio supremo di guerra istituito a Rapallo e del Comitato Militare permanente dell'Intesa, l'Onor. Presidente del Consiglio ha semplicemente annunciata la loro costituzione; ma ha creduto di astenersi dall'esprimere un preciso giudizio in merito all'effettivo

L'ora dell'Italia

La stampa tedesca riproducendo la cronaca dei lavori parlamentari a Montecitorio ha data larga ospitalità ai discorsi dei pochissimi deputati che hanno espresse idee e sentimenti contrari alla necessità ed ai fini della nostra guerra, ed ha con cieca fiducia confessata la speranza riposta negli amici fedeli che in Italia lavorano per la loro causa.

Perciò ora che la coalizione delle forze germaniche, austro-ungariche, turche e bulgare ha varcato il confine della nostra Patria i nemici sperano di raccogliere i frutti delle supposte nostre discordie e di rifare con esse quella forza che non può più assicurare la loro vittoria. La speranza dei nemici andrà completamente delusa.

Tutte le opinioni tacciono, tutti i partiti si sono stretti in un fascio per la difesa della Patria, e la sacra unione nazionale si è fusa in una sola volontà invincibile: cacciare dal Friuli invaso il nemico che ha creduto di trovare al di qua dei confini un popolo imbelles, dilaniato da odii fratricidi, insensibile all'offesa e alla minaccia del suolo nativo.

Dal giorno in cui il primo soldato

nemico ha calpestato la nostra terra, l'Italia si è rifatta un'anima di acciaio, e nessun'arma per quanto agguerrita, potrà ferirla.

Questa è la dimostrazione che gli italiani devono dare a tutto il mondo che ha gli occhi rivolti sopra di noi in quest'ora critica: noi non siamo una nazione infrollita per cui è facile sperimentare la collera della barbarie, e i tedeschi dimenticano che la nostra storia ha le pagine più belle di fierezza, di indomita indipendenza, di stoicismo e di eroismo che possa vantare l'umanità intera. Ancora una volta l'Italia è chiamata a rinfrescare i gloriosi ricordi del suo Risorgimento, e questa volta è l'Italia unita che si batte e si difende, è l'Italia con la pienezza della sua coscienza nazionale, è l'Italia che ha mostrato di sapere vincere cento volte quando le forze sono pari.

La Francia ha ancora in gran parte nove dei suoi dipartimenti occupati, e le sue energie si moltiplicano con lo stupore del miracolo cacciando il nemico dalle sue terre e offrendo aiuti agli alleati; la Serbia è stata devastata in tutto il suo territorio, ma il suo esercito errabondo si è ricomposto e batte leoninamente alle porte di casa sua per entrare e rimanerci; la Rumenia è stata per metà ridotta in schiavitù, ma l'ardore dei ritorni offensivi crepita dietro le trincee avanzate; il Belgio da tre anni sanguina senza che il carnefice abbia pietà, ma la sua anima indomita si leva fieramente e respinge ogni lusinga.

E' suonata l'ora dell'Italia: il bastone tedesco si spezzerà sui petti italiani; il popolo nostro fiero delle sue magnifiche vittorie sarà splendido nella resistenza e nella volontà di vincere: noi vinceremo, e forse decisamente il nemico in piano, come lo abbiamo vinto sui monti.

Perchè il fatto che il nostro confine ha potuto essere violato anche con le opere di difesa ci dimostra ancora di più che quel confine deve essere portato più in là, necessariamente, dove la sicurezza di insospugnabili posizioni ci affiderà che i piani di Lombardia e del Veneto non saranno mai più minacciati nei secoli.

Serenità, fermezza e concordia: queste sono le armi che occorrono, e il popolo italiano le foggerà col suo valore.

* * *

Raccomandiamo vivamente ai pochissimi abbonati ritardatori di voler spedire, con cortese sollecitudine, la quota di abbonamento 1917 :: :: :: ::

Per i fratelli che ospitiamo

Da vari giorni arrivano nella nostra città, profughi dell'eroico Friuli.

Non c'è bisogno d'incitamento nè di suggerimento alcuno perchè ogni cittadino assuma verso i miseri, che hanno abbandonato le loro terre, le loro case, ogni bene al furore dell'orda barbarica, quel contegno fraterno, che tanto dolore reclama.

Siamo certi che tutti parteciperanno alle sofferenze degli ospiti e che questi avranno trovato nei cittadini di Cesena dei veri connazionali, che di tutto fanno e faranno perchè i loro triboli siano leniti, perchè il ricordo di quanto hanno sofferto e il continuo disagio resti per loro nel regno indefinito dell'incubo, non possa mai apparire crudo desolato sotto le apparenze spietate della realtà.

Agli ospiti che avremmo voluto nostri in un'ora di letizia e non di sciagura, il nostro affettuoso ferrido saluto!

Malgrado la tristezza, e nonostante le cause dolorose del loro arrivo, siano essi i benvenuti!

E voi, cittadini, date, offrite con fraternelle e pure mani ed animo ai nostri fratelli ogni conforto, dall'unione delle anime erompa la forza irresistibile, che sgominato il nemico, li riporti ben presto trionfanti alle loro terre.

Fratelli del Friuli noi, devotamente, questo a voi aguriamo!

×

Appena si seppe a Cesena che stavano per arrivare i profughi del Friuli, il Comitato di Assistenza Civile si radunò e prese le più urgenti deliberazioni del caso. Si istituì uno speciale servizio di ricevimento dei profughi alla stazione, si allestirono i locali del Monastero di S. Maria del Monte, ove poi furono alloggiati circa 250 profughi, giunti con treno speciale venerdì sera 9 corrente, avendoli prima ristorati nelle sale del Patronato Scolastico. Altri arrivati alla spicciolata sono stati alloggiati in alberghi e in case private. E siccome per il ristoro e pel mantenimento di tanti profughi occorrono cose e denari, il Comitato di Assistenza Civile, con un patriottico manifesto si è rivolto alla cittadinanza, facendo caldo appello perchè tutti diano quanto possono o in robe o in danari. E già le prime offerte sono pervenute spontanee e generose e noi confidiamo che nessuno si sottragga a tale sacrosanto obbligo.

Le offerte in danaro si ricevono presso la Cassa di Risparmio, la Banca Popolare, il Credito Romagnolo, la Congregazione di Carità, e quelle di camere, appartamenti e indumenti personali presso la sede del Comitato di Assistenza Civile.

I giornali locali pubblicheranno settimanalmente i nomi degli offerenti.

OBLAZIONI.

Somma precedente **L. 260,**—
Cassa di Risparmio l. 1000, Cav. Destefanis
Sottoprefetto l. 50, March. Laura Almerici l. 600,

Dalmonte Cia l. 10, Cooperat. cesenato di Con-
sumo l. 200, Dottor Luigi Suzzi l. 25, Jacchia
Galli Anna l. 25, Contessa Luisa Largo vedova
Fabbri l. 100, Fabbri Matilde Teodorani l. 30,
Famiglia Placucci fu Salvatore l. 10, Pilo San-
tini e figlie Nella e Adriana l. 50, Ernesta e
Francesco Zoli in memoria del compianto Gia-
como Bazzocchi l. 10, Insegnanti della R. Scuola
Profess. Femminile in ricordo della fanciulla
Jolanda Busi l. 11, Montemaggi Cav. Dott. Pio
l. 50, Cav. Gaetano Brasa l. 30, Casalboni Au-
gusto l. 20, Impiegati tecnici e amministrativi
del Zuccherificio in memoria di Concetta Savini
l. 30, Ghini March. Federico l. 300, Bazzocchi
Aristide riconoscitissimo agli egregi signori
Prof. Fabio Rivalta, Dott. G. Battista Briganti e
D.r Brunaldo Ceccaroni che colla loro valentia
ed ammirabile affettuosa assistenza, salvavano
da morbo malefico la moglie Andreucci Euge-
nia e la figlia Malvina l. 40, N. N. l. 50, Tipogra-
fia G. Vignuzzi e C. l. 20, Avv. Enrico Fran-
chini e Famiglia l. 30, Montanari Antonio fu
Crispino l. 100, Artusi Gaspare e famiglia l. 100,
Brunetti Luigi e famiglia l. 10, Ghirotti Pietro
e famiglia l. 10, Alunne Scuole Norm. Femmi-
nili l. 63, 35, Natalina Santi Severi, intendendo
di onorare la memoria dei suoi defunti l. 5,
Maestro Giuseppe Bacchiani l. 5, Lelli Mami
Agostino l. 20, Battini Arturo tipografo l. 10,
Stefanelli cav. Primo l. 10, Avv. Abasvero Car-
lotti l. 20, Dott. At. Baronio l. 20, Giuseppina
Artusi l. 100, Soc. Esport. Prod. Agrari l. 300,
Comizio Agrario Cesena l. 100, Credito Agrario
Cesena l. 100, Nardi Egisto e fam. l. 25, Cortesi
Giov. l. 20, Fam. Righi Paolo l. 100, Valducci
Pietro e fam. l. 15, Famiglia Neri Guerra l. 50,
Tenen. Col. Cav. M. Lombardi l. 15, Bazzocchi
Pio l. 50, Fam. Benini Arturo l. 50, Battistini
Primo di Martorano l. 20, Dott. C. Dellamassa
l. 50, Dott. E. Venturoli l. 100, Cesare Cecca-
roni l. 100, Avv. G. Giommi l. 100, Ravaglia
Geometra Secondo l. 25, Lorenzi Michele l. 12,
Paolina Piarangoli l. 10, Banca Pop. Cooperat.
Cesena l. 500, Fratelli Avv. Francesco e Giacomo
Evangelisti l. 150, Stablini Valentino l. 10,
Credito Romagnolo (nelle 10,000 assegnate dal
Cons. di Amm. della Banca per i profughi) lo
stabilimento di Cesena l. 500, Bazzocchi Arturo
e fam. l. 10, Sbrighi A. e fam. l. 50, "Corriere
Cesenato", l. 25, Romeo Zoffoli e fam. l. 100,
Vin. Pedriali e fam. l. 15, Col. Cicognani e fam.
l. 30, E. Magni v. Vecchi l. 10, Dott. G. Vesi e
fam. l. 10, Suzzi Elia l. 15, Dall'Arca D. Luigi
l. 10, F.lli Piraccini l. 10, Giuli Guido l. 15,
Ottavio ed Adriana Galdi (augurando che la ri-
spettiva moglie e madre possa ristabilirsi in
perfetta salute) l. 50, Funzionari della Congre-
gazione di Carità (Uffici interni, Monte di Pietà,
Brefotrolio, Farmacia, Orfanotroffio Femm., A-
genti di campagna) l. 178,50, Ospedale Civile
(personale di Amm.ne. Sanitari, infermieri, cro-
cerossine, ufficiali e soldati degenti) l. 208,85,
Comm. Vittorio Allocatelli l. 100, Società Italia-
na dello Zuccherificio l. 2000, Impiegati dello
Zuccherificio (Ferretti D.r Camillo l. 100, Tri-
ulzi D.r Socrate l. 25, Masucci D.r Teodosio l. 50,
Malecangi D.r Andrea l. 10, Sirri Attilio l. 25,
Andreucci Augusto l. 20, Riciputi Claudio l. 20,
Montesi Arturo l. 20, D'Orazi Francesco l. 15,
Spatini Anselmo l. 10, Ghio Giovanni l. 10,
Calbi Mauro l. 10, Foggia Arturo l. 10, Impie-
gati avventizi l. 25) l. 850, Adele Discepoli e
fam. l. 15, Avv. Giov. Lazzarini l. 15, Giornale
Il Cittadino l. 25, Almerici Marchese Almerico
e fam. l. 500, Marioni Cav. Gabriele l. 50, Tozzi
Avv. Giov. l. 15, Ditta F.lli Pedrelli l. 20, Bian-
chi Egisto l. 20, Zangheri Urbano e D.r Cesare
(per onorare la memoria del loro oaro Padre
nell'anniversario della sua morte) l. 100, To-
nucci Magdl l. 0,40, Suzzi Argentina l. 100,
Prof. Archimede Mischi l. 300, Pantucci Gast.
l. 100, Venturoli Ten. Colonn. Cav. Ugo l. 15,

Fussi G. l. 10, Ettore Bontivogli l. 16, Congregazione di Carità l. 1000, Guerrini dott, Demetrio l. 750. Famiglie Biffi-Placucci l. 15, Fratelli A. e C. Fiumana l. 50, Dott. Antonio Zanucoli l. 50.

Totale da ripor. L. 12,184. 10

Gli operai della officina Nucci hanno deliberato di rilasciare mensilmente almeno una giornata di paga, ed hanno espresso l'augurio che tutti i loro compagni e compagne d'Italia facciano altrettanto.

Note di Cronaca

Cassa di risparmio. — Domenica scorsa, alla Cassa di risparmio, gli azionisti tennero l'Assemblea ordinaria di autunno, che riuscì numerosissima.

Fu commemorato con elette parole dal Vice Presidente Cav. Dott. Alberto Rognoni il defunto Presidente, marchese Cav. Lodovico Almerici. Venuti poscia alla elezione del nuovo Presidente, i voti conversero alla unanimità sullo stesso Cav. Rognoni, la cui nomina ha prodotto nella cittadinanza la più favorevole impressione come quegli che, per le sue eccellenti doti personali e per l'esperienza acquistata, si dimostra veramente degno dell'alto ufficio, e dà pieno affidamento che il nostro principale e fiorente istituto di credito continuerà nell'andamento che gli ha valso tanta fiducia e simpatia.

A Vice Presidente fu eletto il signor Vincenzo Valducci; si confermarono in carica i Consiglieri Dottor Filippo Casadei e Dott. Cav. Luigi Pio. Vennero poi nominati tre nuovi azionisti, in sostituzione di defunti, nelle persone dei signori Delfo Bazzocchi, Dott. Salvatore Poloni e Dott. Luigi Suzzi.

Valoroso concittadino decorato. — In una delle ultime dispense del Bollettino Ufficiale delle ricompense al valor militare figura il nostro concittadino Domeniconi Sante, al quale è stata decretata la medaglia d'argento al valor militare colla seguente motivazione: *Domeniconi Sante*, da Cesena, sergente reggimento fanteria. « In compagnia di un soldato, facendo credere di essere seguito da un intero reparto, intimava la resa e faceva prigionieri in una dolina oltre cento nemici. Catturava pure un capitano, un tenente e dodici soldati avversari nascosti in un ricovero. Si slanciava quindi fra i primi all'assalto di una trincea, trascinandolo con la voce e l'esempio i suoi soldati. Case Bonetti (Carso) 11 ottobre 1916. »

L'eroico sottufficiale è stato pure fregiato della croce di guerra belga di primo grado ed è stato promosso aiutante di battaglia per merito di guerra.

Al valoroso concittadino, che ora trovasi in licenza di convalescenza per ferite riportate, giungano i nostri vivissimi rallegramenti ed auguri.

Esempio di alto patriottismo.

— Il Vice Cammissimo di P. S. di Cesenatico, dott. Nini Alberto, dispensato di autorità, per la sua carica, ha presentato istanza per essere rientrato nel grado di ufficiale di M. T. e quindi mandato a combattere al fronte. Nell'istanza afferma che se la dispensa fu da lui accettata fin ora, facendo tacere tutti i suoi ideali, non crede più usufruirne ora che la Patria abbisogna più che mai del braccio dei suoi figli per difendersi dall'invasore.

Nobile esempio di patriottismo, tanto più fulgido in quanto che egli ha moglie e figli ed è provvisto di un discreto assegno.

Cesena Zona di retrovia di guerra. — Un manifesto del Sindaco avverte che Cesena è compresa nella zona delle retrovie di guerra, e però, a norma delle vigenti disposizioni, le persone che accedono o partono per ferrovia devono presentare il passaporto per l'interno all'Autorità di Pubblica Sicurezza che presta servizio alla stazione ferroviaria. Coloro che accedono per via ordinaria devono presentarsi all'Ufficio di P. S. per il permesso di transito o soggiorno, ad eccezione dei giorni di fiera o di mercato.

Tutto ciò come al bando del Comando Supremo 5 novembre corrente.

Nuovo Calmiere. — È stato pubblicato ieri il 18.° Calmiere sui prezzi di vendita. In esso è stato aumentato di L. 0.15 il chilogr. la carne di bue ed è stato diminuito di L. 0.50 il chil. la carne suina. Restano fermi gli altri prezzi all'infuori del riso che ora costa L. 0.75 il chilogramma.

Offerte. All'Assistenza Civile: L. 5 il sodalizio dei Barbieri per commemorare i suoi morti. L. 30 gli impiegati del Zuccherificio in onore della defunta signora Concetta Savigni, moglie al loro collega Spatini Angelo. L. 50 i fratelli Dott. Luigi e Filippo Suzzi per onorare la memoria dei loro cari defunti. *Pro Orfani di guerra:* L. 50 i fratelli Umberto e Cesare Ceccaroni in memoria del defunto fratello Adolfo. *Pro Maternità:* In memoria dei loro cari defunti, la Signora Vittoria Mariani Rambelli ha offerto L. 15 e i fratelli Dott. Luigi e Dott. Filippo Suzzi e i fratelli Comandini L. 25.

Sospensione invio giornali in Zona di Guerra. D'ordine del Comando Supremo è sospesa fino a nuovo avviso la spedizione di tutti i giornali e periodici di ogni genere per i militari mobilitati in Zona di Guerra.

I giornali eventualmente spediti dalle Amministrazioni saranno tolti di corso dagli Uffici postali.

Pei soci del Touring. — Si avvertano i soci del Touring che, a norma

delle nuove disposizioni statutarie, la quota 1918 deve essere versata non più tardi del 20 novembre corrente anno. La data di versamento della quota 1918 costituisce prelazione per l'ordine di spedizione del *Nuovo volume della Guida d'Italia* del T. C. I. di L. V. Bertarelli: *Sicilia e Sardegna* (gratis ai soci che sono in regola col pagamento della quota 1918).

Nuova Stazione di Carabinieri. — Nella Borgata di S. Giorgio è stata istituita una stazione fissa di Reali Carabinieri.

Approvvigionamento di alcool.

« Le domande per rifornimento di alcool per parte di amministrazioni ospitaliere e di privati (rivenditori, industriali ecc.) dovranno essere presentate alle Commissioni Provinciali dello Zuccherio presso le intendenze di Finanza, le quali accerteranno il fabbisogno normale di ciascun richiedente desumendolo dal consumo medio del biennio precedente alla guerra e da altri elementi attendibili.

« Tali domande saranno poi risolte dal Ministero dell'Industria, Commercio e Lavoro nei limiti delle disposizioni ». »

Avvertenze pei richiamati in congedo. — Il Comando del Distretto Militare di Forlì avverte che per eventuali chiamate alle armi di militari in congedo, il viaggio per recarsi, per la prima volta, dai Comuni al Distretto è gratuito sulle ferrovie e tramvie; per quelli che ritardassero per ottenuti permessi o brevi licenze, la spesa del viaggio è invece a loro carico; ma possono però usufruire delle richieste, Modulo B color giallo o verde, da rilasciarsi dai singoli Comuni.

Copisteria a Macchina

Presso l'Agencia Generale Martittima, in Corso Umberto I., n. 1, si eseguisce qualsiasi lavoro in Copiatura a Macchina, garantendo lavoro accurato, sollecito e a prezzi convenienti. 4

Sotto l'alto patrocinio di S. M. la Regina Elena

a beneficio della **CROCE ROSSA**
e del

Sanatorio dei Bambini tubercolotici figli dei combattenti promosso dal «GIORNALE D'ITALIA», si pubblica

La Cartolina degli EROI

che ricorda colla effigie dei Martiri e degli Eroi della grande guerra, vivi e caduti, le gesta dei figli d'Italia colla motivazione delle ottenute ricompense.

OGNI ITALIANO DEVE PROCURARSELA

richiedendola all'Amministrazione del *Giornale d'Italia*. Roma, Palazzo Sciarra — ovvero al Comitato Regionale della Croce Rossa, Napoli, Via Gaetano Filangieri, 48.

Chiedere campione, a mezzo carta da visita, al Prof. Arch. ENRICO ANSELMI, Napoli, Piazza Nicola Amore, 6.

CEROTTO BERTELLI

insuperabile rimedio contro **DOLORI DI RENI E DI PETTO**

meraviglioso rimedio contro **DOLORI LOMBARI**

prodotti anche dalla GRAVIDANZA SCIATICA AFFANNO - ASMA

L'unico cerotto che produce **CALORE**

benefico e piacevole.

Si applica A FREDDO
Innocuo - Non lorda
Superiore ad ogni altro rimedio

SOCIETÀ A. BERTELLI & C. MILANO

Spazio
disponibile

Profumi Bertelli

finissimi, delicati, persistenti, supereleganti, di gran lusso:
AMBERGRIS - GIARDINO FIORITO - ORIGANO - ROSA
CELESTE - ACACIA - CICLAMINO - SUAVIS, ecc.

*Creme, Vellutine, Saponi, Dentifrici, Lozioni,
Brillantine, Oli, Cosmetici, Acque odorose, ecc.*

SOCIETÀ A. BERTELLI & C.
MILANO

Lana Pro Soldato

Filati per lavori a macchina e a mano e filato preparato con metodo speciale per prevenire le congelazioni. Prezzo da L. 11,25 a L. 18,75 il Kgr. in grigio-verde, grigio-chiaro ed oscuro e in tinte diverse. — Si spediscono anche piccole quantità.

Catalogo-campioni gratis a r.chiesta.

Scrivere: LODEN DAL BRUN - FERRARA

9-10